

# Volo Vincolato



## VOLO VINCOLATO ANNO 8 N. 4

Nuove proposte di Alberto Parra - V.V.

Campionato Cisalpino 1°, 2° e 3° prova, cronache - S.Fiussello

Raduno WVC e GIP46 a Chiasellis - P.Punteri

Il Camelot di Raccuja - impressioni di pilotaggio - E.Marra

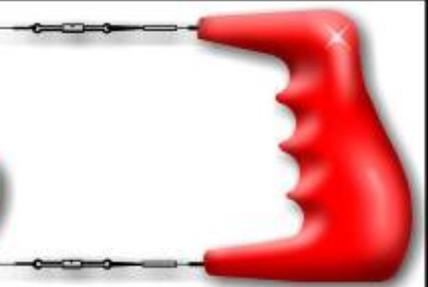
Gara GIP46 e Trofeo Garofali - B.Massara

Da Ninetto, ovvero... - C.A.Rizzo

Venti e più anni fa...

Notiziario di

# Volo Vincolato



Notiziario non periodico di informazione e tecnica per gli appassionati di volo vincolato circolare  
Redazione e stampa : Bruno Massara - Piazza San Marino 2 - 90146 PALERMO -  
Palermo - 27 Dicembre 2011 - Anno VIII - N° 4 -



### SOMMARIO

- 2.....Nuove proposte di Alberto Parra
- 3.....Campionato Cisalpino 1°, 2° e 3° prova, cronache – S.Fiussello
- 11.....Raduno VVC e GIP46 a Chiasellis – P.Punteri
- 14.....Volo Vincolato Calabria: Il Camelot di Raccuja impressioni di pilotaggio – E.Marra
- 17.....Volo Vincolato Sicilia: Gara GIP46 e Trofeo Garofali – B.Massara
- 20.....Volo Vincolato Puglia: Da Ninetto, ovvero... - C.A.Rizzo
- 24.....Venti e più anni fa...

*In copertina: Lucio Raccuja di Reggio Calabria con il suo OSCAR, due volte Campione Italiano riproduzioni negli anni '70.*

## NUOVE PROPOSTE DI ALBERTO PARRA



### PARRA 1,5 DIESEL

Testate in due pezzi; accoppiamento AAc o ABC; due cuscinetti speciali alta velocità; albero motore bilanciato; peso 95 grammi; scarico a 30°; biella con bronzine; albero motore con foro da 13mm; avviamento rapido; disponibile con mini silenziatore e candela tipo Nelson. Disponibile nel 2012.

### SV DIESEL ENGINE

speciale per F2F RACING and  
F2C Beginners

Prodotto da Vladimir Sosnovsky  
-Ucraina-

Peso 150 gr.; accoppiamento AAC; cuscinetti speciali racing; valvola a disco con finitura speciale; tappo posteriore in materiale phenolico. Disponibile nel 2012.



# **CAMPIONATO CISALPINO**

## **10 Aprile 2011: prima prova Cisalpino a Desio (MB)**

### **cronache di Silvia Fiussello**



L'edizione 2011 del Campionato Cisalpino si è aperta domenica 10 aprile a Desio presso il campo volo del Gruppo Modellisti Briantei che, da circa un anno, condivide il proprio impianto di volo RC con i modellisti “vincolati” del GMM Monza.

Nonostante l'anticipo di estate che ha caratterizzato i giorni precedenti, la giornata ha presentato tutte le tipiche condizioni meteorologiche primaverili: temperatura mite, veloci passaggi nuvolosi, vento abbastanza forte al mattino ma in attenuazione nel corso della giornata.

La condizione difficile del mattino ha ben evidenziato le potenzialità in campo: nella categoria BIG, infatti, quasi tutti i concorrenti si sono espressi al meglio apparentemente sprezzanti del pericolo e, a conclusione della mattinata, Marco Valliera dominava la classifica con il suo Sharck rosso seguito da Aivia Bosio.

Nella categoria ACRO, invece, la maggior parte dei concorrenti ha evidenziato un atteggiamento molto cauto e la classifica definitiva è stata determinata esclusivamente dai punteggi del lancio pomeridiano, effettuato in condizioni più favorevoli. Molto sfortunata la gara di Giorgio Zenere che ha irrimediabilmente danneggiato il suo nuovissimo Extra nel primo lancio e non ha così potuto effettuare una possibile rimonta nel successivo. Nel pomeriggio la categoria BIG ha visto la rimonta vincente di Maggi, solo quarto a fine mattinata, che si è imposto su Marco Valliera e Aivia Bosio; seguono, a pochi punti l'uno dall'altro, Giacomo Felici, Mauro Fiussello e Franco Ballesio.

La classifica ACRO vede invece la vittoria di Mario Bosio seguito da Albino Raveane, entrambi autori di una decisa rimonta dopo un primo lancio difficoltoso. Conclude invece terza la sottoscritta che, non so se sia un merito o un demerito, ha fatto registrare punteggi abbastanza simili sia nella condizione difficoltosa del mattino che in quella più agevole del pomeriggio.

Anche la classifica ACRO vede i concorrenti a ridosso del podio (Bernini, Casarola e Refosco) con pochi punti di distacco l'uno dall'altro. Per i già citati motivi, chiude la classifica Zenere, campione ACRO 2010.

Completamente assente in questa prima prova la categoria SPORT, per il sollievo dei giudici (Giordano Laghi, Luca Barzagli e Massimo Sangiacomo) che solitamente incontrano qualche difficoltà nel riconoscere e valutare le figure eseguite da alcuni piloti di questa categoria.

La cerimonia di premiazione si è svolta alla presenza del presidente del Gruppo Modellistico Monzese Massimo Semoli affiancato da Malberti e Peracchi, presidenti rispettivamente del Gruppo Modellisti Briantei e della FIAM.



Franco Ballezio



Silvia Fiussello



Gruppo SMC



Nelle pause alcuni modellisti del GMB di Desio hanno inoltre intrattenuto i presenti con voli di modelli RC molto apprezzati dai concorrenti del volo vincolato, a dimostrazione che tra le due specialità non deve necessariamente esserci una contrapposizione.

#### DESIO CLASSIFICA CATEGORIA BIG

	concorrente	1° lancio	2° lancio	millesimi
1	Maggi Alberto	3046,2	<b>3423,2</b>	1000
2	Valliera Marco	<b>3330,4</b>	3260,3	972,89
3	Bosio Aivia	<b>3242,7</b>	3220,6	947,27
4	Felici Giacomo	<b>3120,4</b>	3048	911,54
5	Fiussello Mauro	2963,6	<b>3086,4</b>	901,61
6	Ballezio Franco	<b>3050,7</b>	3045,7	891,18

#### DESIO CLASSIFICA CATEGORIA ACRO

	concorrente	1° lancio	2° lancio	millesimi
1	Bosio Mario	2554,7	<b>2950,5</b>	1000
2	Raveane Albino	2414,5	<b>2735,5</b>	927,13
3	Fiussello Silvia	2552	<b>2573,1</b>	872,09
4	Bernini Angelo	2348,5	<b>2497,2</b>	846,37
5	Casarola Giuseppe	2371,5	<b>2466,9</b>	836,1
6	Refosco Mario	2275	<b>2466,2</b>	835,86
7	Zenere Giorgio	<b>2394,4</b>	0	811,52

## 12 aprile 2011: seconda prova Cisalpino a Valdagno (VI)

Il secondo appuntamento annuale col Campionato Cisalpino è stato ospitato dallo Stadio dei Fiori di Valdagno, storica sede di raduni e gloriose competizioni fin dagli anni sessanta. Come d'abitudine si è svolto, in contemporanea, anche il raduno per aeromodelli in volo vincolato, sempre molto apprezzato e frequentato, soprattutto dagli appassionati del Triveneto.

La concomitanza della consultazione referendaria e del torneo internazionale di Saint Etienne hanno sicuramente influito negativamente sul numero dei partecipanti, ridotto a 4 Big e 6 Acro, per un totale di 10 concorrenti che hanno così potuto effettuare entrambi i lanci in mattinata.

Le condizioni meteorologiche, abbastanza favorevoli fino circa alle 12, hanno poi avuto una evoluzione negativa e la pioggia ha disturbato i lanci di alcuni sfortunati concorrenti che hanno dovuto concludere umidamente la loro gara.

Nella categoria BIG la vittoria è andata, a sorpresa, a Luciano Compostella, intervenuto alla manifestazione su invito dell'organizzatore Giorgio Zenere, attuale proprietario del Solar che vinse il Campionato Europeo 1997 a Valladolid, ritornato per l'occasione nelle mani del suo costruttore.

Solo secondo Alberto Maggi, tormentato da problemi di carburazione che gli hanno impedito di effettuare il programma acrobatico al primo lancio e di prendere il punteggio dell'atterraggio al secondo. Terza posizione per l'alessandrino Vittorio Furlan e quarta per Dionisio Furlan, presente alla gara con una vera e propria flotta: l'Extra con cui ha effettuato i lanci, un altro Extra col quale Giorgio Zenere ha vinto nella categoria Acro e un Sukoi col quale ha effettuato alcuni voli del raduno.

Nella categoria ACRO agevole vittoria del padrone di casa Zenere, che, sicuro della propria supremazia, non ha neanche fatto il secondo lancio, evitando così la pioggia. Seguono nella classifica Albino Raveane e la sottoscritta davanti a Dal Maso e Refosco. Chiude la classifica Angelo Bernini, un po' penalizzato al primo volo da problemi di concentrazione che lo portano ad eseguire le figure in ordine sparso e, al secondo, da qualche incompienza con la direzione di gara che lo porta a presentarsi in pista per ben tre volte prima di poter effettuare il volo: inizialmente doveva infatti aprire un secondo lancio effettuato con un nuovo sorteggio, procedura non in linea col regolamento del Cisalpino che prevede di invertire il sorteggio del primo; quando giunge il suo turno regolamentare inizia a piovere e si accorge che i giudici si sono allontanati per prepararsi al peggioramento meteo solo dopo aver avviato il motore, ripiegando quindi su un recupero; effettuato finalmente il volo, forse a causa della pioggia o forse a causa della tensione accumulata nell'attesa, esegue 4 otto orizzontali perdendo così la valutazione della figura.

Latitante anche in questa occasione la categoria SPORT, compensata però dalla nutrita partecipazione di potenziali esordienti al concomitante raduno.

Nel primo pomeriggio la cerimonia della premiazione, arricchita dai sempre molto apprezzati prodotti alimentari locali, ha quindi concluso l'annuale appuntamento con lo Stadio dei Fiori, dando appuntamento ai concorrenti del Cisalpino alla prova conclusiva di Ciriè.



Luciano Compostella



Lino Dal Maso con il Nobler



Refosco si prepara



## VALDAGNO CLASSIFICA CATEGORIA BIG

	concorrente	1° lancio	2° lancio	millesimi
1	Compostella Luciano	2928.3	<b>3022.5</b>	1000
2	Maggi Alberto	474	<b>3008.5</b>	995.36
3	Furlan Vittorio	2619.7	<b>2809</b>	929.36
4	Furlan Dionisio	<b>2749.9</b>	2723	909.8

## VALDAGNO CLASSIFICA CATEGORIA ACRO

	concorrente	1° lancio	2° lancio	millesimi
1	Zenere Giorgio	<b>2668</b>	0	1000
2	Raveane Albino	2569.6	<b>2634.1</b>	987.29
3	Fiussello Silvia	2478.3	<b>2560.7</b>	959.78
4	Dal Maso Lino	<b>2542.5</b>	2377.7	952.96
5	Refosco Mario	2361.3	<b>2468.9</b>	925.37
6	Bernini Angelo	1058.3	<b>2361.3</b>	885.05

## **11 Settembre 2011: Terza prova Cisalpino ad Alessandria**

**C**ontrariamente a quanto stabilito nella riunione organizzativa, il Cisalpino 2011 non si conclude a Ciriè ma sulla pista alessandrina di Piazzale Olimpia. La prova di Campionato Italiano ad Alessandria non era inizialmente prevista nel Calendario Sportivo e il suo successivo inserimento ha creato qualche perplessità tra gli organizzatori della prova conclusiva del Cisalpino, il gruppo Scuola Modellismo Ciriè, circa l'opportunità di proporre tre gare consecutive nelle prime tre domeniche di settembre: si è così deciso di utilizzare la gara di Campionato Italiano ad Alessandria anche come prova del Cisalpino, come già avvenuto in altre occasioni.

Il 29esimo Campionato si conclude quindi sul bellissimo impianto del CSI Model Alessandria, impianto che però, ha dichiarato Mario Arbuffi, non ospiterà più gare nei prossimi anni: si conclude così un ciclo che era iniziato negli anni '80, periodo in cui il piazzale ospitò la sua prima gara di Cisalpino effettuata, esperienza poi mai ripetuta, su due piste e con quattro lanci (tutti sotto una pioggia incessante!).

Quest'ultimo appuntamento agonistico stagionale è poi stato anche l'occasione per ricordare Franco Ballezio, scomparso improvvisamente e inaspettatamente il 26 agosto lasciando un vuoto incolmabile nell'ambiente del Volo Vincolato e del Cisalpino in particolare, dal momento che aveva partecipato a queste gare fin dalla prima edizione: la sua esperienza e competenza nella messa a punto dei motori, la sua straordinaria capacità nel rifinire i modelli, i suoi saggi consigli e i suoi commenti ironici purtroppo ci mancheranno tantissimo, ma il modo migliore per ricordarlo è quello di continuare a mantenere viva l'attività aeromodellistica a cui Franco si è sempre dedicato con impegno e passione.

Iniziata quindi all'insegna della malinconia, la giornata ha poi visto il susseguirsi dei lanci a ritmo incalzante: i primi due, effettuati nel corso della mattinata, hanno immediatamente definito la classifica del Cisalpino lasciando poi spazio, nel pomeriggio, allo svolgimento del terzo lancio valido solo ai fini della classifica del Campionato Italiano. Il caldo e l'afa hanno inoltre messo a dura prova la giuria composta da Barzaghi, Condello, Fasano e Sangiacomo, soprattutto a causa dei continui cambi di direzione dei deboli refoli di vento resi turbolenti dalla rigogliosa vegetazione che circonda completamente la pista.

Nella categoria BIG vittoria a sorpresa di Aivia Bosio, che già da qualche gara si era avvicinato molto ai punteggi totalizzati da Marco Valliera, giunto secondo; da precisare però che Marco pilotava il "Frankenstein", un "Classic" ucraino con piano di coda modificato, che non è sicuramente il suo modello più competitivo. Maggi, abbandonato temporaneamente l'Extra 300 ucraino per tornare al vecchio modello col 4 tempi, conquista un terzo posto che gli vale però la vittoria nella classifica finale del campionato.

Dietro a Mauro Fiussello e Giacomo Felici, chiude la classifica BIG Vittorio Furlan, il quale conclude però il Cisalpino 2011 con un ottimo quarto posto anche se con un vantaggio di meno di un millesimo su Mauro Fiussello.

Nella categoria ACRO la lotta per la vittoria nella gara e nel Cisalpino si disputa tra Giorgio Zenere (risultato vincitore) e Mario Bosio, entrambi protagonisti nel primo lancio di episodi di amnesia nello svolgimento del programma acrobatico: effetti collaterali della tensione agonistica!

Terzo posto per Albino Raveane davanti a Bernini, alla sottoscritta e a Torchio che chiude la classifica.



**Aivia Bosio con il padre**



**Vittorio Furlan assistito da Bernini**



**Pranzo!**



**Alberto Maggi**



**Mario Arbuffi dirige la premazione**



**Marco Valliera**



La prova conclusiva del 29esimo Cisalpino vede poi l'esordio di Riccardo Storto del Gruppo SMC Ciriè, che da qualche anno si cimenta con l'acrobazia in Volo Vincolato e con la categoria Old Timer. Il debutto è stato decisamente positivo: i due lanci, effettuati con uno "Zephir" di De Marchi proveniente dalla collezione Tellarini, gli hanno infatti fruttato la vittoria nella prova di Alessandria e la vittoria nella classifica finale della categoria SPORT, che lo vede come unico partecipante.

La cerimonia di premiazione conclude la giornata e archivia questa edizione del Cisalpino non senza aver dato appuntamento a tutti gli appassionati alla prossima edizione, che sarà la trentesima: per festeggiare adeguatamente questo rilevante traguardo speriamo nella partecipazione di tutti i vecchi concorrenti, ma anche nell'arrivo di nuovi per infoltire un po' il numero dei partecipanti e per dare nuovi stimoli alla categoria F2b, della quale il Campionato Cisalpino è sempre stato il momento promozionale e propedeutico.

**ALESSANDRIA CLASSIFICA CATEGORIA BIG**

	concorrente	1° lancio	2° lancio	millesimi
1	Bosio Aivia	<b>1147.03</b>	1114.83	1000
2	Valliera Marco	1112.8	<b>1144.48</b>	997.78
3	Maggi Alberto	1121.2	<b>1135.03</b>	989.54
4	Fiussello Mauro	1048.68	<b>1072.2</b>	934.77
5	Felici Giacomo	1053.23	<b>1053.94</b>	918.85
6	Furlan Vittorio	1035.83	<b>1041.45</b>	907.96

**ALESSANDRIA CLASSIFICA CATEGORIA ACRO**

	concorrente	1° lancio	2° lancio	millesimi
1	Zenere Giorgio	930.9	<b>1019.6</b>	1000
2	Bosio Mario	902.73	<b>1017.10</b>	997.55
3	Raveane Albino	921.33	<b>937.8</b>	919.77
4	Bernini Angelo	<b>885.6</b>	871.375	868.57
5	Fiussello Silvia	861.73	<b>868.33</b>	851.63
6	Torchio Olimpio	225	<b>792.8</b>	777.56

**ALESSANDRIA CLASSIFICA CATEGORIA SPORT**

	concorrente	1° lancio	2° lancio	millesimi
1	Storto Riccardo	<b>686.92</b>	607.92	1000

**CLASSIFICHE FINALI****CLASSIFICA FINALE CATEGORIA BIG**

	concorrente	DESIO	VALDAGNO	ALESSANDRI A	TOTALE
1	Maggi Alberto	<b>1000</b>	<b>995.36</b>	989.54	1995.36
2	Valliera Marco	<b>972,89</b>	0	997.78	1970,67
3	Bosio Aivia	<b>947,27</b>	0	<b>1000</b>	1947,27
4	Furlan Vittorio	0	<b>929.36</b>	<b>907.95</b>	1837,31
5	Fiussello Mauro	<b>901,61</b>	0	<b>934.76</b>	1836,37
6	Felici Giacomo	<b>911,54</b>	0	<b>918.84</b>	1830,38
7	Compostella Luciano	0	<b>1000</b>	0	1000
8	Furlan Dionisio	0	<b>909.8</b>	0	909.8
9	Ballesio Franco	<b>891,18</b>	0	0	891,18

**CLASSIFICA FINALE CATEGORIA ACRO**

	concorrente	DESIO	VALDAGNO	ALESSANDRIA	TOTALE
1	Zenere Giorgio	811,52	<b>1000</b>	<b>1000</b>	2000
2	Bosio Mario	<b>1000</b>	0	<b>997.55</b>	1997.55
3	Raveane Albino	<b>927,13</b>	<b>987.29</b>	919.77	1914,42
4	Fiussello Silvia	<b>872,09</b>	<b>959.78</b>	851.63	1831.87

5	Refosco Mario	<b>835,86</b>	<b>925.37</b>	0	1761.23
6	Bernini Angelo	846,37	<b>885.05</b>	<b>868.58</b>	1736,63
7	Dal Maso Lino	0	<b>952.96</b>	0	952.96
8	Casarola Giuseppe	<b>836,1</b>	0	0	836,1
9	Torchio Olimpio	0	0	<b>777.56</b>	777.56

**CLASSIFICA FINALE CATEGORIA SPORT**

	concorrente	DESIO	VALDAGNO	ALESSANDRIA	TOTALE
1	Storto Riccardo	0	0	<b>1000</b>	1000



Luca Barzagli, giudice



Olimpio Torchio



Sangiaco, giudice

**Chiasiellis di Mortegliano (UD), 29 agosto 2011**

## **Raduno VVC e gara GIP 46**

di  
**Paolo Punteri**



**S**i è svolto a Chiasiellis di Mortegliano, con il bel tempo condizionato solo da un po' di vento, il raduno annuale di Volo Vincolato Circolare organizzato dal Gruppo *Hangar 82* con inclusa la prova valida per l'assegnazione del *Trofeo Monomodello GIP 46* del 2011.

Il campo del Gruppo Hangar 82 è situato entro un'area demaniale che un tempo fu sede di un campo di aviazione avanzato utilizzato dalle forze alleate durante la guerra di liberazione. Il campo consta di una pista in asfalto, regolarmente recintata, e di una pista in erba. In occasione di raduni e manifestazioni il Gruppo allestisce una terza pista in erba che viene riservata al combat.



**G. Cocchi in pista**



**Il Thunderbird di G. Venuti: 50 anni ben portati!**

teflon, serbatoi carenati, carrelli in fibra di carbonio. Un'attenta preparazione del motore ha permesso a *Gianfranco Cocchi* di aggiudicarsi la prova alla velocità di quasi 180 km/ora precedendo *Pietro Botti* e *Giorgio Zenere*.

Molte le persone che hanno assistito ai voli di dimostrazione e ammirato le abilità acrobatiche di *Dionisio Furlan*, di *Giorgio Zenere*, di *Giordano Laghi*, di *Ottavio Brumatti*, di *Giorgio Venuti* e del suo cinquantenne *Thunderbird* con FOX 35 (e con che altro mai?) anche esso d'epoca.

*Stefano Zanin* ha dato dimostrazione della sua abilità di pilotaggio raggiungendo con un modello da velocità i quasi 280 Km/h (lontano, dirà qualcuno, dal record mondiale ma impressionante per molti dei presenti).

Il pranzo e il dopo pranzo sono stati i momenti in cui le vecchie amicizie aeromodellistiche hanno stemperato la tensione della competizione (se mai tensione c'è stata ...). E quindi via con le chiacchiere a ruota libera e con gli scambi di aneddoti e di esperienze. E a questo proposito è stato seguito con molto interesse il dibattito sulle tecniche di costruzione dei motori, con particolare riferimento alla serie *Antares*, che si è svolto fra *Alberto Dall'Oglio* e *Riccardo Soncin*.

A chiudere una bella giornata, trascorsa in serenità e armonia, ci hanno pensato *Mauro Girotto*, che ha pilotato e dominato un colorato pulso reattore e *Giorgio Bazzaro* che ha portato in volo il suo originale bimotore.

Durante la premiazione della prova del Trofeo GIP 46 e la consegna degli attestati di partecipazione al raduno, il Gruppo Hangar 82 a nome del Presidente *Marino Del Torre* ha voluto

La prova per il Trofeo GIP 46 ha messo in evidenza la preparazione dei 12 concorrenti e le caratteristiche costruttive dei modelli.

E' pur vero che i modelli devono essere costruiti secondo le ben precise regole dettate dal regolamento GIP, ma ogni concorrente interpreta la costruzione del suo modello in un modo tale da renderlo inequivocabilmente diverso da quello degli altri: ricoperture in fibra di vetro, ruote lenticolari in



**Giorgio Zenere e Dionisio Furlan**



**Il podio GIP 46: P.Botti, G.Cocchi, G.Zenere premiati da M.Del Torre**

ringraziare il Sindaco e il Comune di Mortegliano che hanno reso possibile la realizzazione del campo di volo e della pista in asfalto, la Cooperativa *il Cantiere* per il supporto logistico dato al raduno, l’Azienda del Signor *Carminè Russo* per l’omaggio ai partecipanti delle sue succulenti mele Julia D.O.P e ovviamente tutti i partecipanti per la loro presenza.

Dopo di che è rimasto giusto il tempo per i saluti e per gli ultimi voli dei soliti, immancabili e soprattutto irriducibili patiti del Volo Vincolato Circolare.

Arrivederci alla prossima!



**Il personale e originale bimotore di G.Bazzaro**



**M. Girotto con i suoi GIP 46 e il pulsoreattore**



**I partecipanti ( ... e nemmeno tutti)**



## ***VOLO VINCOLATO CALABRIA***

**E. MARRA e A. BARRECA – emarra45@yahoo.it**

### **IL CAMELOT DI RACCUJA: IMPRESSIONI DI PILOTAGGIO**



**H**o già avuto occasione di parlare dei modelli di Lucio Raccuja, ma solo dal punto di vista dello spettatore; ora posso parlarne anche come pilota.

Infatti, recentemente, in una sessione di volo con tempo favorevole, io e Lucio ci siamo scambiati i modelli, e così lui ha provato il mio Benny, io il suo Camelot.

Si tratta di un modello abbastanza tradizionale, come spero si veda dalle foto, motorizzato Saito 72 con elica 14/5 rigorosamente in legno (sia io che Lucio non amiamo eliche fatte con altri materiali).

Avviato il motore e provati i comandi, ho dato il segnale di decollo, cominciando così una nuova esperienza. Fin dal breve rullaggio, la sensazione che ho provato è stata quella di un modello che tirava molto, cosa che del resto mi attendevo, sia per la potenza del motore, sia per il peso, che superava tranquillamente i due chilogrammi. Quello che invece non mi aspettavo, dopo i primi giri, è stata la facilità con cui il modello eseguiva le figure, entrando e soprattutto uscendo dalle stesse senza scomporsi.

Insomma ho affrontato il programma con le dovute precauzioni, non conoscendo il modello.

Nel corso dell'esecuzione, pur fisicamente impegnativa per lo sforzo sulla manopola, non ho riscontrato difficoltà di alcun genere, provando la piacevole sensazione di guidare una macchina potente ed equilibrata, e terminando il volo molto più rilassato di quanto fossi all'inizio...

Ho avuto, per breve tempo, un Benny che, avendo subito riparazioni sostanziali, era arrivato a pesare, dagli iniziali 1620 gr con uno Stalker 61, la bellezza di 1940 gr con uno Stalker 66 che mi era sembrato il caso di



istallare; anch'esso girava una 14/5 legno, anche se a giri notevolmente inferiori al Saito 72, e anche in quel caso usavo, come per il modello di Lucio, cavi da 018, anziché i soliti 015: ebbene, nonostante questi aspetti molto simili se non uguali, come elica e cavi, le sensazioni di pilotaggio sono notevolmente diverse.

Di fatto il modello motorizzato due tempi tende comunque ad accelerare nelle figure ripetute, anche se il profilo alare del Benny, spesso 7 cm alla radice, tende a controllare questa tendenza. Abituato a questo tipo di pilotaggio, col Camelot motorizzato quattro tempi, mi sono sentito inizialmente in confusione: il modello tendeva a rallentare leggermente in figura, senza che questo creasse il minimo problema di tensione dei cavi. Penso che con pochi voli potrei trovarmi totalmente a mio agio con un modello e un motore di questo tipo. Ora capisco perché Cappi scriveva che col quattro tempi bastano pochi voli d'ambientamento per potersi poi concentrare sul programma!

Concludendo, ho provato sensazioni assolutamente positive e vorrei dire piacevoli, pilotando il Camelot di Lucio, anche se resterò fedele ai miei amati due tempi...

**ENNIO MARRA**





**VOLO VINCOLATO SICILIA**  
**B. MASSARA** ▪ [volovincolatosicilia@libero.it](mailto:volovincolatosicilia@libero.it)

***GARA GIP 46 E TROFEO GAROFALI  
 RADUNO VVC  
 ACIREALE (CT) 18 DICEMBRE 2011***

La stagione di gare GIP46 si è conclusa, come già avvenuto negli ultimi anni, in Sicilia nella ultima domenica prima di Natale. Quest'anno non è stato possibile sfruttare l'abituale sede di Gela, con la sua bellissima pista in asfalto, così grazie alla prontezza organizzative di Franco Castro la manifestazione si è svolta all'interno di Acireale, sull'aviosuperficie della Protezione Civile.

Un grande piazzale in cemento ha consentito a tutti di svolgere la gara e i voli di quanti erano presenti per il raduno. Tra l'altro, il fatto di essere dentro la città ci ha consentito di avere un pubblico numerosissimo per tutto l'arco della giornata.

Le condizioni atmosferiche, a dispetto di quanto era avvenuto nei giorni precedenti, sono state ottime con un tiepido sole e niente pioggia.

Buona la partecipazione alle gare di GIP46 e al Trofeo Garofali con concorrenti della Sicilia e la graditissima partecipazione di concorrenti provenienti da altre città. In particolare Leonardo Garofali, Giorgio Sighinolfi, Gianmauro Castagnetti e Gianvarlo Buoso.

Dopo una appassionata lotta sul filo dei chilometri orari, Franco Castro si è aggiudicato la gara di GIP ed il Trofeo Garofali. Tuttavia ottime prestazioni sono state ottenute anche da altri concorrenti, tra cui i bolognesi Buoso e Garofani, l'acitano Pistarà, e altri sopra i 140Kmh.

Tra gli esordienti nel GIP46 Alessandro Agrusa che ha gareggiato con un Magnum da 1,5cc.





**Francesco Pistarà**



**Giorgio Capasso**



**Giuseppe e Orazio Motta**



**Castagnetti, Garofali, Buoso**



**Giuseppe Tuccari**



**Mimmo Speranza**



**Da sinistra: Leonardo Garofali, Giorgio Sighinolfi, Francesco Pistarà, Gianmauro Castagnetti, in basso Giancarlo Buoso.**



**Franco Castro**

L'ottima organizzazione ha alternato i voli delle gare di velocità con voli di modelli sport, combat e acrobazia. Attivissimi Giuseppe e Orazio Motta, Maurizio Anastasi, con esibizioni mozzafiato di combat, in linea con la loro preparazione ai vertici internazionali. Da segnalare anche Francesco Anastasi, stoico, che con il supporto dell'inseparabile stampella ha fatto voli di combat, acrobazia e GIP. Inoltre Mimmo Speranza con un nuovo e bellissimo acrobatico, Attilio Di Figlia con un fiammante *ROCKET* e Giorgio Capasso con il restaurato e bellissimo semiscala *ZERO* che ha attirato l'attenzione di tutti.



**TETI, il nuovo acrobatico di Mimmo Speranza**



**Bruno Massara**



**Attilio Di Figlia**



**Maurizio e Francesco Anastasi**



Un ringraziamento a tutti i partecipanti e a coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione. Arrivederci al prossimo anno.

**BRUNO MASSARA**



**VOLO VINCOLATO PUGLIA**  
**G. MACRÌ - [wendover@libero.it](mailto:wendover@libero.it)**

## Da Ninetto

ovvero

**La più fantastica baraonda aeromodellistica  
 nella quale mi sia mai venuta a trovare**

di

**Cinzia Anna Rizzo**



“*Mister Livingstone, I suppose...*” ho pensato vedendo arrivare Ninetto sulla infuocata pista di asfalto di Alessandria, nel raduno del '96. I folti capelli bianchi, la camicia militare e i pantaloni al ginocchio color kaki avrebbero fatto invidia al più avventuroso degli esploratori coloniali della regina Vittoria.

Quella sera ebbi l'occasione di sedere a tavola accanto a sua moglie, la signora Titti, e ci intrattenemmo davvero piacevolmente, toccando gli argomenti più svariati, dalla letteratura alla poesia e alla pittura.

- *Venite a trovarci, quest'anno, in gennaio* – mi disse – *Ninetto, di solito, riunisce i suoi amici per la befana...*

Di anni ne sono passati un bel po' da quella sera e con Ninetto ci siamo trovati molte volte, in giro per l'Italia, nei vari raduni.

Due anni fa, finalmente, decido di accompagnare Gabriele a Roma, da Ninetto.

*“Ahi, quanto a dir qual era è cosa dura  
 esta selva selvaggia e aspra e forte  
 che nel pensier rinova la paura!  
 Tant'è amara che poco è più morte  
 ma per trattar del ben ch'i' vi trovai,  
 dirò dell'altre cose ch'i' v'ho scorte.”*



**... e sono appena le tre del pomeriggio...!**



**Ninetto, il Grande Anfitrione**

Un non addetto ai lavori - ma forse anche un navigato modellista - difficilmente può dimenticare l'impatto visivo dell'ingresso di casa Ridenti. La parete di sinistra è interamente occupata da una vetrina che accoglie la più sterminata collezione di motori per aeromodellismo che si possa immaginare. Lo sguardo poi spazia in un grande salone, che avrebbe sicuramente ispirato Jonnathan Swift e avrebbe fatto vivere a Gulliver una nuova avventura nel paese di Lilliput. Un brusio di sottofondo mi accompagna mentre ammiro, uno ad uno, i grandi modelli appesi al soffitto, che sembrano pronti a liberarsi dai loro vincoli e a intraprendere un altro volo. Minuziosamente guardo le foto alle pareti in cui riconosco, via via, amici comuni, ritratti con qualche anno in meno, ma col medesimo sorriso, negli occhi lo stesso entusiasmo.

Mi aggiro tra i tavoli, cogliendo brandelli di quella che sembra una conversazione in codice, salutando, abbracciando, stringendo mani, sorridendo, fotografando, mentre il campanello continua a suonare, la gente ad arrivare e il vociò a salire. Faccio un salto in cucina, per offrire il mio aiuto a Giovanna che, con un sorriso di rassegnazione, controlla la zuppa di ceci sobbollire in una marmitta così gigantesca da essere degna di una caserma. A una certa ora e un quarto cominciano le grandi manovre: cavalletti, piani fissi e mobili, tavoli e quant'altro può servire da piano d'appoggio viene trasformato dai presenti in una lunga tavolata che si



**In volo nel regno di Lilliput**



**La sala si riempie ... e per fortuna anche dell'altra metà del cielo!**



**Paolo Montesi, l'animatore della serata**



**E' l'ora faticida: si mangia, si beve, e... si fa cagnara!**

pasta e ceci, alla coppa di testa portata dall'amico pisano che, ci ha assicurato, del maiale con cui è stata fatta conosce tutto, perfino quand'è nato e le scuole che ha fatto, alle tante altre bontà preparate in casa di Ninetto o portate in dono dagli ospiti. Nell'intontimento del mio fastidioso raffreddore, che è andato via via peggiorando, e nel rumore che mi sembra adesso davvero intollerabile, mi chiedo se il pavimento reggerà o se reggeranno i vicini e incrocio le dita sotto il tavolo, sperando che non se ne accorga nessuno.

E' il momento delle foto di gruppo, ci si stringe l'uno all'altro, sfidando tutte le leggi della fisica, e poi cominciano i saluti. Tutti recuperano miracolosamente i loro cappotti dalla montagna sul letto di Ninetto e ci si promette di rivedersi al più presto, al prossimo raduno, su un campo d'erba o di terra battuta, sotto un cielo grigio o azzurrissimo, col caldo torrido di Alessandria o col gelo di Bergamo, nel parco di Bassano o a Reggio Calabria, o - perchè no? - il prossimo gennaio, da Ninetto. ➔



snoda, come un drago cinese, per tutto il salone. Un grande armadio a muro, che credo si utilizzi proprio per queste occasioni, fornisce piatti, bicchieri, stoviglie, perchè Ninetto non vuole che si beva nei bicchieri di carta. Tutti aiutano, tutti danno una mano ma, soprattutto, *una voce*: il livello dei decibel sale sempre di più, il vocio è ormai un rombo continuo da cui è diventato difficile captare anche una sola frase, ma che non pare disturbare nessuno, anzi tutti sembrano perfettamente a loro agio in questa baraonda. Si fa festa alla



**Cibo per il corpo e cibo per la mente**



**Manca solo il sonoro...**



Alla frutta, si tirano fuori le gemme più preziose...



Pino Carbini e il tavolo della segreteria SAM 2001

... e si finisce con le foto-ricordo:



Paolo Montesi (con tocco strategico), Wainer Gorzanelli e Stefania De Robertis



Guido Paolicchi e Franco Fontana



Cristiano Giustozzi, Gabriele Macrì e il grande Mimmo Candido.



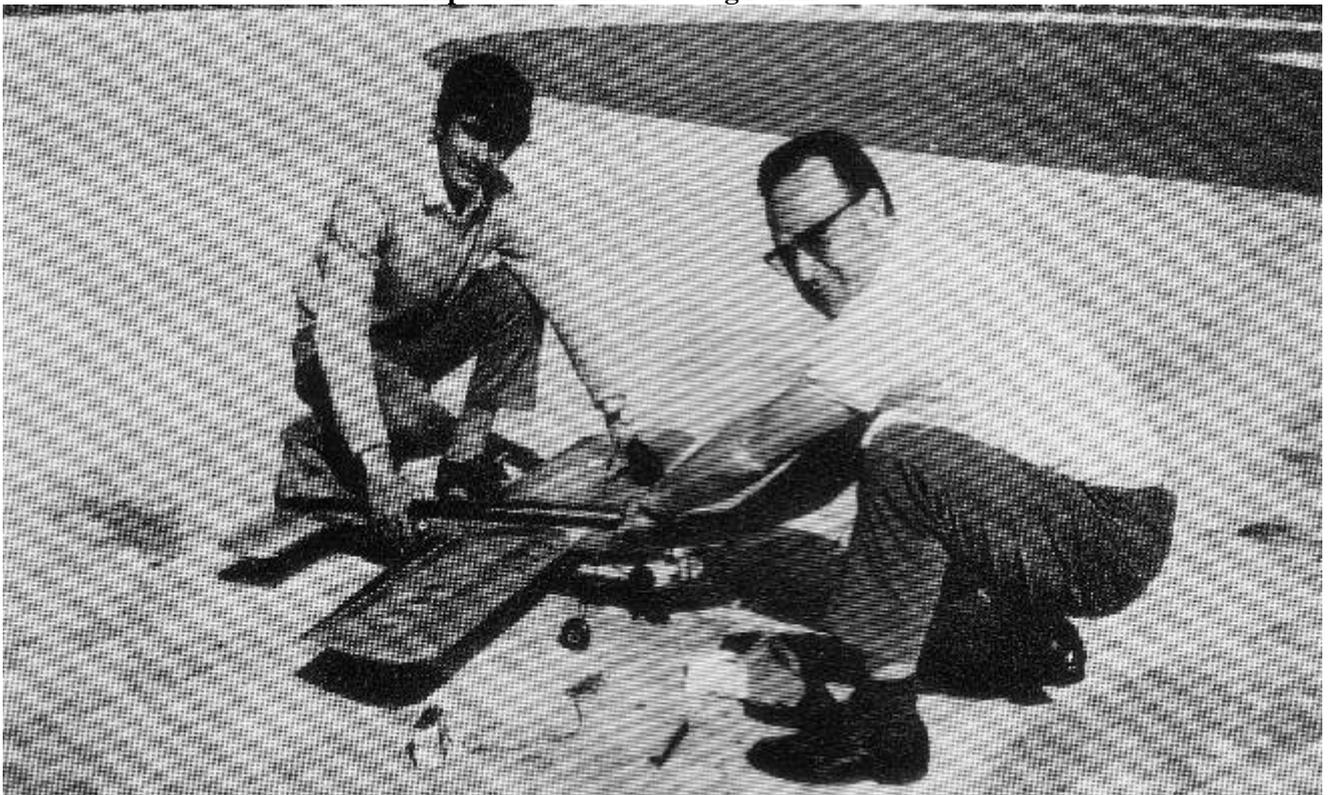
... ma che acrobazie, per i fotoreporters!

Fotografie di Cinzia Anna Rizzo e Cristiano Giustozzi

## Venti e più anni fa...



Luciano Compostella in una foto degli anni '60



Gigi Madaro e Luigi Pinto di Lecce sulla locale pista VVC. Lecce 25/04/1970.